TAVOLA CCCXVII.

ANTICA RELIGIOSA DELL' ORDINE DI S. AGOSTINO

TAVOLA CCCXVIII.

RELIGIOSA DELL' ORDINE DI S. AGOSTINO

È molto verisimile, che s. Agostino, avendo introdotta in Affrica la vita comune e regolare pei monaci, altrettanto facesse per le vergini. In fatti dai tempi del Santo incominciarono ad esistere monasteri di donne in Affrica; e molti ve ne furono in Ispagna, tra quali uno fondato dallo stesso sant' Agostino. Di esso fu superiora la sorella di lui, che ressene il governo fino alla morte. Ed essendo nati in questo monistero gravi dissapori, per opera di alcune suore sediziose, il fondatore con una lettera di rimprovero cercò di ridurle al dovere. Di poi colla stessa occasione mandò alle religiose una regola di vita da lui composta, e degna veramente della sua grande sapienza.

Nulla di positivo può dirsi circa l' abito indossato da quelle prime religiose. Potrebbesi supporre che fosse bianco, poichè nella regola summenzionata sia prescritto che le religiose debbano lavare colle loro mani i propri abiti, o farli lavare dai purgatori di panni; ma questo non ci rende sicuri che fossero bianchi. Il p. Bonanni, il Vanlonchom e lo Schoonebeck hanno dato la figura dell' abito di queste prime religiose. Eglino ce la rappresentano con veste nera, roccetto e velo bianco, seminato di piccole croci rosse; e il velo, scendendo dal capo, giunge fino a coprire i piedi.

V. VII. T. CCCXVII.

N. Canonici dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dir. N. Moretti inc.

Religiosa di S. Agostino

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Stragni dis. N. Moretti inc.

Religiosa di S. Agostino

Le religiose
pre nelle loro ve
siste in una veste
gior parte però
risdizione de' rel
dono dagli ordina
Vi sono po
cun ordine parti
nezia nel 1177
tato riccamente
ligiose fu decr
un un velo ch
gesse fino all
to, strisciante
l'acconciatura
secolo dalle g
meno una fasc
Anche a
appellate di S.
una chiesa dec
stato eretto fi
ivi con alquant
voti solenni ed
Agostino. Tali r
lase dello stesso
una gorgera. Per
ciò dalla fede cat
Le Agostinia
o di Champion ci
Iconogr. Tomo VII.

Le religiose eremitane di S. Agostino conservarono sempre nelle loro vestimenta il color nero; e il loro abito consiste in una veste chiusa, con una cintura di cuojo. La maggior parte però di esse religiose non sono soggette alla giurisdizione de' religiosi eremitani di quest' ordine, ma dipendono dagli ordinarii de' luoghi ove situati sono i loro monisteri.

Vi sono poi delle agostiniane le quali non formano alcun ordine particolare: tali sono le religiose istituite in Venezia nel 1177 da Alessandro III, il cui monistero venne dotato riccamente dal Doge Sebastiano Zani. L' abito di tali religiose fu decretato che fosse bianco, e che consistesse in un un velo che coprisse il viso ed il collo, e al didietro giungesse fino alle reni; il qual velo soprastesse ad un ampio manto, strisciante in terra, e fermato sul petto da due nastri; l'acconciatura del capo si volle fosse simile a quella usata al secolo dalle gentildonne, come pure il rimanente dell'abito, meno una fascia, che tenesse luogo di soggolo.

Anche a Dordrecht furono anticamente delle religiose, appellate di S. Agnese, perchè avevano il convento presso una chiesa dedicata a questa santa; ma il loro monistero era stato eretto fin dal 1326 da una dama di Norvegia, la quale ivi con alquante compagne consacrossi a Dio, legandosi co' voti solenni ed obbligandosi alla osservanza della regola di s. Agostino. Tali religiose vestivano di bianco, con uno scapolase dello stesso colore, ed, in luogo del soggolo, usavano una gorgera. Perì questo monistero allorchè la Olanda si staccò dalla fede cattolica.

Le Agostiniane di Tournay, fondate da Pietro di Campeau o di Champion circa il 1424. anticamente vestivano di nero

e non avevano clausura; ma nel 1632 andarono soggette ad una riforma, in seguito di cui ebbero costituzioni che le obbligarono alla clausura, e fu loro permesso di vestire di color violetta. Anche le spedaliere di S. Andrea della stessa città vestirono di simile colore, e seguirono la regola di s. Agostino.

S. Ignazio Loiola, avendo convertito in Roma molte donne di perduta vita, fece per esse erigere un monistero sotto il titolo di s. Marta. Trasferite poscia queste penitenti nel monistero della Maddalena, quello di s. Marta fu nel 1561 destinato ad abitazione di pie vergini soggette alla regola di s. Agostino; e questo monistero crebbe poscia mirabilmente, per guisa che giunse a comprendere tutta un'isola. Queste religiose vestono di bianco, usano uno scapolare nero, e nell' inverno pongono sul loro abito bianco una veste nera, aperta nell' innanzi. Anche le religiose di s. Agostino, dette le vergini, ch' anno il loro monistero parimenti in Roma, vestono di bianco e portano sull'abito uno scapolare nero.

TAVOLA CCCXIX.

RELIGIOSA AGOSTINIANA SCALZA IN ISPAGNA

Le religiose agostiniane scalze, riconoscono per loro fondatore il P. Alfonso d' Orozco, religioso eremitano di s. Agostino, il quale, coi mezzi fornitigli da Prudenza Grillo, illustre dama spagnuola, fondò un monistero, ove pose le religiose suddette. Esso monistero rimase compiuto nel 1589, e venne dedicato alla visitazione di Maria. Da prima tali re-